Cadavere sotto il cavalcavia della circonvallazione di Priolo, la pista del suicidio

Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato sotto il cavalcavia di contrada Mostringiano, a Priolo. La sua auto, una Fiat 500, era parcheggiata ai margini della strada che collega la sp24 con l'autostrada.
Sul posto è intervenuta una Volante della Polizia. Chiesto anche l'intervento dei Vigili del Fuoco, del 118 e della Municipale di Priolo. Dopo pochi minuti di ricerca, nella cava sottostante il cavalcavia – il cosiddetto ponte della circonvallazione – è stato rinvenuto il cadavere.
Per gli investigatori potrebbe trattarsi di suicidio.

Controlli straordinari tra le case popolari di Rosolini, cani antidroga e Squadrone Eliportato: denunce e sanzioni

Controlli straordinari con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori Sicilia e dell'unità cinofila antidroga Riley a Rosolini. I carabinieri hanno passato al setaccio la zona del complesso delle case popolari di via Errante. Un'imponente attività, con il supporto dei cinofili di Nicolosi, che ha condotto alla denuncia di due persone, di 34

e 32 anni, per furto di energia attraverso allacci abusivi. Ne sono stati riscontrati in totale cinque. L'intervento era volto al contrasto delle situazioni di degrado che si manifestano in quell'area. Sequestrati tre auto ed un motociclo abbandonati sulla pubblica via e privi di copertura assicurativa. Sono, inoltre, state comminate sanzioni amministrative per oltre 3 mila e 500 euro per violazioni al Codice della Strada. Decurtati 20 punti dalle patenti di guida e segnalati alla prefettura di Siracusa, in qualità di assuntori, un 57enne ed un 28enne, trovati in possesso di cocaina ed eroina ritenuti per uso personale.

Ricercato si nascondeva da agosto per sottrarsi all'arresto: bloccato ad Avola

Si era reso irreperibile per sottrarsi all'arresto. Dallo scorso Agosto non c'erano tracce del 34enne di Avola, arrestato dagli agenti del locale commissariato, insieme ai colleghi della Squadra Mobile, in esecuzione della custodia cautelare in carcere emessa per diversi reati commessi dall'inizio dell'anno. Indagini avviate dagli investigatori hanno fatto emergere elementi che hanno condotto all'ipotesi, poi confermata, che il "fuggitivo" si trovasse ad Avola. Effettuando un controllo nei pressi dei luoghi frequentati dall'uomo, un poliziotto ha avvistato il 34enne. A quel punto, allertate le pattuglie in zona, è scattato il piano per bloccarlo e arrestarlo.L'uomo è stato accompagnato in carcere.

Violenti con le compagne, ammonimento del questore per due giovani siracusani

Violenti con le rispettive compagne. La Divisione Anticrimine della Polizia, diretta da Maria Antonietta Malandrino ha notificato due provvedimenti di ammonimento nei confronti di due uomini accusati di aver commesso violenze domestiche. Si tratta di un venticinquenne, che avrebbe assunto atteggiamenti violenti nei confronti dell'ex fidanzata,alimentati da una morbosa gelosia, e di un 39enne che avrebbe usato violenza ai danni della moglie. Gli ammonimenti sono provvedimenti emessi a tutela delle vittime, per la prevenzione di azioni che possano ulteriormente degenerare. Il questore di Siracusa, Roberto Pellicone ha anche disposto attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, con la collaborazione con i centri antiviolenza, accanto alla repressione dei delitti di violenza familiare e di genere che nel territorio rappresentano un fenomeno particolarmente diffuso.

Quasi un chilo di droga e oltre 7 mila euro in

banconote: arrestato 42enne

Circa 900 grammi di droga e quasi 8 mila euro in banconote, presunto provento dell'attività di spaccio. E' quanto la polizia ha rinvenuto in casa di un uomo di 42 anni, di Augusta. Gli agenti del locale commissariato hanno arrestato il 42enne, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente. Nel corso di servizi mirati antidroga, gli investigatori hanno intercettato l'uomo mentre, in tarda serata, faceva rientro, a bordo di uno scooter, in casa. Già noto alle forze di polizia, l'uomo è stato bloccato e sottoposto a perquisizione personale prima, domiciliare subito dopo. I controlli hanno portato al sequestro di un ingente quantitativo di droga: 840 grammi di hashish, 29 grammi di marijuana e 30 grammi di cocaina. Rinvenute banconote per 7.745 euro, presunto provento dell0attività di spaccio, oltre a tre bilancini di precisione. Il presunto pusher è stato condotto in carcere.

Violenta lite fra vicini di casa, in casa quattro fucili e una pistola

Momenti di tensione a Cassibile. A determinarli, una lite accesa fra vicini di casa. Gli agenti delle Volanti sono intervenuti a seguito della segnalazione dell'alterco fra le due famiglie , per ragioni attualmente al vaglio degli investigatori. Il marito di una delle due donne coinvolte nella lite era anche in possesso di quattro fucili e di una pistola, oltre a 50 cartucce, tutto posseduto regolarmente. A scopo precauzionale, i poliziotti hanno deciso di acquisire le

armi per evitare che la lite fra i due nuclei familiari potesse degenerare.

Duplice omicidio di Lentini, ergastolo per i due custodi

I giudici della Corte di Cassazione hanno confermato la sentenza emessa nel marzo scorso dalla Corte di Appello di Catania, condannando all'ergastolo Giuseppe Sallemi, 45 anni, e Luciano Giammellaro, 73 anni, i due guardiani del fondo agricolo situato in contrada Xirumi a Lentini e responsabili del duplice omicidio di Massimo Casella, 47 anni, e Agatino Saraniti, di 19, e del tentato omicidio di Gregorio Signorelli. Il fatto risale al mese di febbraio del 2020.
Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i tre catanesi sarebbero stati sorpresi a rubare arance in un fondo agricolo affidato alla sorveglianza di Sallemi, in possesso di porto d'armi per un fucile da caccia; arma poi sequestrata nella sua abitazione. Sotto sequestro finì anche un furgone carico di arance che sarebbe stato a disposizione dei tre uomini. Il fermo di Giammellaro scaturisce dalle dichiarazioni rese pubbliche da Gregorio Signorelli, unico superstite del triplice ed efferato agguato. Signorelli dava agli investigatori una descrizione precisa e puntuale degli eventi, riferendo anche il nome con cui Sallemi avrebbe chiamato il suo complice, appunto Luciano. I due uomini avrebbero esploso diversi colpi di fucile contro i tre, uccidendo Casella e Saraniti e ferendo gravemente Signorelli. Delineato dunque anche il contesto dell'abusiva attività di guardiania che si svolgeva in quella zona agricola, nello specifico da Sallemi e Giammellaro, non legato da alcun rapporto di lavoro con le aziende agricole della zona e formalmente pensionato. Nel

corso del processo, inoltre, c’è stato un cambio di scenario dopo che Sallemi ha addossato le responsabilità del duplice omicidio a Giammellaro e al figlio di quest’ultimo, ma né il pm né i giudici hanno creduto alla sua versione.
In più, su richiesta della difesa di Sallemi, rappresentato dall’avvocato Rocco Cunsolo, venne chiesta una perizia psichiatrica sul custode. “E’ affetto da una patologia e questo suo problema potrebbe aver inciso sulle capacità mentali, in quella particolare situazione vissuta”, spiegava l’avvocato Cunsolo. “Una consulenza farebbe molta chiarezza sulla vicenda”.

Sfreccia contromano tra i turisti nei vicoli di Ortigia e tenta di fuggire ai Carabinieri: arrestato

Un 29enne di nazionalità marocchina, con precedenti per rapina e danneggiamento, è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento “Sicilia” dopo averlo intercettato mentre alla guida di un ciclomotore sfrecciava contromano tra i numerosi turisti, in Piazza Pancali e nei vicoli adiacenti.
Una volta bloccato, l’uomo ha cercato di opporre resistenza al controllo. Era sprovvisto di patente di guida, perché mai conseguita, e il ciclomotore montava una targa di un altro veicolo, inoltre era privo di assicurazione e senza revisione periodica. Sono state comminate sanzioni per oltre 6.000 euro e il mezzo è stato sottoposto a sequestro amministrativo. Il 29enne è stato condotti presso alla Casa Circondariale

“Cavadonna” di Siracusa.

Stretta sulla movida violenta nel siracusano: emessi 11 “Daspo Willy”

Sono undici, nell’ultimo mese, i provvedimenti applicati dal Questore diretti ad evitare la commissione di reati da parte di individui considerati socialmente pericolosi per episodi accaduti nei mesi estivi. Nello specifico, a seguito di attività istruttoria dei poliziotti della Divisione Anticrimine della Questura di Siracusa sono stati notificati, il 10 settembre, i provvedimenti di Daspo Willy a quattro persone, già denunciate all’Autorità Giudiziaria per rissa, danneggiamento e percosse, che nella serata del 7 luglio, all’interno di un ristorante, ubicato in Ortigia, aggredivano un turista straniero colpendolo con calci e pugni senza alcuna ragione.
Il 24 settembre, gli agenti hanno notificato il Daspo Willy ad altre quattro persone, anche questi denunciati per lesioni personali, perché, la notte del 9 agosto, all’ingresso di un localea Noto, dopo un diverbio avuto con un giovane lo hanno colpito con calci e pugni procurandogli delle lesioni.
Il 18 settembre, è stato emesso il provvedimento di Daspo Willy a carico di un minore, denunciato per lesioni personali e sfregio permanente, il quale, nella notte del 5 luglio, in un locale a Noto, si è reso responsabile, insieme ad altre persone, di un violento pestaggio ai danni di un altro giovane.
Il 23 febbraio, sono stati emessi due provvedimenti di accesso ai centri urbani (Da.C.Ur.) a carico di altrettante persone,

denunciati per aver esercitato la professione di parcheggiatore abusivo al Molo Sant’Antonio di Siracusa.
Il Daspo Willy è stato disciplinato nel dicembre 2020 a seguito dell’omicidio del ventiduenne Willy Monteiro Duarte a Colleferro, in provincia di Roma. Le persone colpite da questo tipo di misura non possono frequentare pubblici esercizi. L’obiettivo del provvedimento è quello di evitare la reiterazione di episodi di violenza in contesti di aggregazione soprattutto giovanile.
Il D,Ac.Ur. o Daspo urbano mira a sanzionare la condotta di chi impedisce l’accesso e il libero godimento di determinati luoghi pubblici.
Nel corso del 2024, la Divisione Anticrimine della Polizia di Stato ha emesso 167 avvisi orali, 2 D.Ac.Ur., 16 Daspo Willy, 12 Daspo sportivi, 43 fogli di via obbligatori, 96 ammonimenti e 50 proposte di sorveglianza di cui 46 per atti persecutori.

Costringe una donna a subire rapporti sessuali, arrestato un 20enne

Un 20enne, cittadino italiano, è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Noto per essere gravemente indiziato dei reati di violenza sessuale aggravata. Nello scorso mese di agosto, infatti, avrebbe costretto la vittima a subire atti sessuali.
L’indagine che ha portato all’adozione della misura è stata realizzata attraverso riconoscimenti fotografici, analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e localizzazione nei luoghi dove erano stati commessi i reati.
In ragione degli elementi di reità raccolti nel corso delle

investigazioni, il G.I.P. ha emesso nei confronti dell’uomo il provvedimento restrittivo della libertà personale della misura cautelare in carcere che è stata immediatamente eseguita dai poliziotti che, dopo le incombenze di rito, hanno arrestato il giovane 20enne.